

COBAS

Comitati di Base della Scuola

Sede Nazionale:

V.le Manzoni 55, 00183 Roma

Tel. 06/70.452.452

Fax 06/77.20.60.60

www.cobas-scuola.it

Sede provinciale:

L.go Paleario 7,

03100 Frosinone

Tel. 0775-1993049

- contro i tagli e l'immiserimento della scuola pubblica
- per il ritiro della "riforma" delle superiori;
- no al il decreto "ammazza precari", assunzione dei precari/e su tutti i posti vacanti;
- contro il decreto Brunetta, il disegno di legge Aprea, la gerarchizzazione nella scuola;
- perché l'obbligo scolastico venga innalzato e non abbassato a 15 anni
- per forti investimenti nella scuola pubblica
- per la democrazia sindacale nelle scuole e la restituzione a tutti del diritto di assemblea.

VENERDÌ 12 MARZO
SCIOPERO NAZIONALE
MANIFESTAZIONE A ROMA
P.ZZA REPUBBLICA ORE 10

AUTOBUS

- SORA ORE 7.30, PONTE DI NAPOLI
- FROSINONE, 8.00 STAZIONE FERROVIARIA
- ANAGNI, 8.45 CASELLO AUTOSTRADALE

INFO: 339-3410163, 0775-1993049



Aderisci anche tu

*allo sciopero partecipa alla
manifestazione a Roma*

In testa al corteo del 12 marzo ci saranno i precari/e, che in questi mesi si sono battuti coraggiosamente in difesa della scuola pubblica, della qualità dell'insegnamento e del loro posto di lavoro.

IL GOVERNO APPROVA LA RIFORMA DELLE SUPERIORI. LA SCUOLA SCIOPERA IL 12 MARZO

Cobas Scuola



Manifestazione nazionale a Roma fino al Ministero

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera ai Regolamenti della sciagurata “riforma” delle superiori. Tale “riforma” non ha alle spalle alcun progetto didattico, come non ne avevano alle elementari la “maestra unica” o la devitalizzazione del Tempo Pieno. Si cancellano o si immiseriscono materie importanti di studio, si tagliano ore di insegnamento cruciali (in media 4 ore settimanali in meno), si sopprimono laboratori e esperienze pratiche professionalizzanti, si cacciano decine di migliaia di precari, eliminandone il posto di lavoro, soltanto in nome del Dio Risparmio, a spese di una istruzione sempre più impoverita, giudicata un investimento improduttivo da questo e dagli ultimi governi. Ma la partita non si chiude qui.

I Regolamenti dovranno superare ancora non solo le obiezioni del Consiglio di Stato ma ottenere l’approvazione della Corte dei Conti e del capo dello Stato, fino alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Solo allora le scuole potranno presentare l’“offerta formativa” alle famiglie che, essendo a poche settimane dalla scadenza per le iscrizioni (26 marzo), dovrebbero iscrivere i figli pressoché “al buio”. Soprattutto, in queste poche settimane docenti, genitori e studenti vedranno il progetto distruttivo in tutta la sua brutale concretezza, città per città, paese per paese, con le scuole che spariscono, gli accorpamenti folli, gli indirizzi di studio soppressi. Ci sono dunque le condizioni perché si sviluppino, qui ed ora, una forte opposizione alla “riforma” da parte di docenti ed ATA, precari e “stabili”, studenti, genitori. Dobbiamo intensificare subito la lotta, agevolando la mobilitazione di tutto il popolo della scuola pubblica. Tale lotta culminerà **il 12 marzo nello sciopero generale della scuola per l’intera giornata, convocato dai Cobas, e in una grande manifestazione nazionale (P.della Repubblica ore 10, corteo fino al Ministero di V.Trastevere), per il ritiro della “riforma” delle superiori; contro i tagli, il decreto Brunetta, il disegno di legge Aprea e la gerarchizzazione nella scuola; contro il decreto “ammazza precari”, per l’assunzione dei precari su tutti i posti vacanti; perché l’obbligo scolastico venga innalzato e non abbassato a 15 anni, per significativi investimenti, per la democrazia sindacale nelle scuole e la restituzione a tutti del diritto di assemblea.** In testa al corteo del 12 marzo ci saranno i precari/e, che in questi mesi si sono battuti coraggiosamente in difesa della scuola pubblica, della qualità dell’insegnamento e del loro posto di lavoro.

A.S.2009-2010:	57.000 TAGLI +
A.S.2010-2011:	41.000 TAGLI +
Riforma superiori	<u>25.000 TAGLI=</u>
	123.000 INSEGNANTI SULLA STRADA

